

«GRANDE È LA TUA FEDE»

*Com'è ti sembra la mia fede?
Signore, cosa ne pensi?*

*Forse non sarei così insistente come la Cananea,
e neppure così umile e remissivo.
Magari accamperei i «diritti acquisiti»
da un Battesimo e mille Eucaristie,
dalla mia buona volontà in famiglia e sul lavoro,
da qualche piccolo gesto di carità o di elemosina.
Magari rivendicherei le mie urgenze,
rivolgendomi al tuo cuore paterno
con somma convinzione e... interesse.
Magari ti ricorderei che, aiutando me,
aiuteresti tutti coloro
che mi incontreranno, rinnovato, nel futuro.
Magari cercherei di convincerti
che non prego per me,
ma soltanto per chi amo;
ma in realtà sono io
ad aver bisogno di loro.*

*No, Signore.
Se avessi fede starei in silenzio,
a guardarti e a cercare di capirti.
Imparerei dalla tua fede,
senza bisogno di parole,
senza bisogno di pensieri,
umile seguace di chi vive ciò che ha
e lascia a Dio tutto il resto.*

Parrocchia Santa Maria Immacolata
e San Marziano
Genova – Pegli



**20^a settimana del
Tempo Ordinario**

20-26 agosto 2023



Lo sguardo aperto di Dio

Sì, anche Gesù ha dovuto imparare. E persino durante la sua vita pubblica, a seguire l'episodio del Vangelo di Matteo proposto oggi nella liturgia domenicale.

Egli si era «ritirato dalle parti di Tiro e Sidone» con i suoi discepoli, probabilmente sperando di potersi prendere cura del suo piccolo gruppo, dopo l'estenuante lavoro con «le pecore perdute della casa d'Israele». Umanamente, possiamo comprendere la scelta di Gesù di ignorare l'ennesima richiesta di una guarigione, oltre tutto da parte di una donna appartenente a un altro popolo. È questo il motivo col quale giustifica il suo rifiuto ai discepoli, che invece gradirebbero un intervento per eliminare il fastidio provocato dalle sue insistenze.

È giusto ricordare che gli abitanti di quella terra erano stati per secoli nemici degli Ebrei, che continuavano a chiamarli *cani* anche dopo la fine delle ostilità. Non è così strana, quindi, quella battuta che a noi può sembrare un insulto, pur moderato dal diminutivo: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». La risposta della donna, la cui fede e amore portano ad accontentarsi delle «briciole», squarcia le convinzioni di Gesù e apre l'universalità della sua missione. Nel riconoscimento della sua fede grande e nella guarigione immediata ritroviamo il Gesù che conosciamo. Quello accogliente, instancabile, generoso. Da questo episodio sappiamo che non è stato facile e automatico esserlo, nemmeno per lui.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Ventesima settimana del Tempo Ordinario e Quarta settimana della Liturgia delle Ore

<p>20^a DEL TEMPO ORDINARIO Is 56,1.6-7; Sal 66 (67); Rm 11,13-15.29-32; Mt 15,21-28. <i>Donna, grande è la tua fede!</i> R Popoli tutti, lodate il Signore.</p>	<p>20 DOMENICA LO 4^a set</p>	<p>Ore 9,00 > S. Messa Ore 11,00 > S. Messa Ore 18,00 > S. Messa</p>
<p>S. Pio X (m) Gdc 2,11-19; Sal 105 (106); Mt 19,16-22 <i>Se vuoi essere perfetto, vendi quello che possiedi e avrai un tesoro nel cielo.</i> R Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo.</p>	<p>21 LUNEDÌ LO 4^a set</p>	<p>Ore 9,30 > S. Messa Ore 17.30 > S. Rosario Ore 18,00 > S. Messa</p>
<p>Beata Vergine Maria Regina (m) Gdc 6,11-24a; Sal 84 (85); Mt 19,23-30 <i>È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio.</i> R Il Signore annuncia la pace per il suo popolo.</p>	<p>22 MARTEDÌ LO 4^a set</p>	<p>Ore 9,30 > S. Messa Ore 17.30 > S. Rosario Ore 18,00 > S. Messa</p>
<p>S. Rosa da Lima (mf) Gdc 9,6-15; Sal 20 (21); Mt 20,1-16 <i>Sei invidioso perché io sono buono?</i> R Signore, il re gioisce della tua potenza!</p>	<p>23 MERCOLEDÌ LO 4^a set</p>	<p>Ore 9,30 > S. Messa Ore 17.30 > S. Rosario Ore 18,00 > S. Messa</p>
<p>S. Bartolomeo, apostolo (f) Ap 21,9b-14; Sal 144 (145); Gv 1,45-51 <i>Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità.</i> R I tuoi santi, Signore, dicono la gloria del tuo regno.</p>	<p>24 GIOVEDÌ LO Prop</p>	<p>Ore 9,30 > S. Messa Ore 17.30 > S. Rosario Ore 18,00 > S. Messa</p>
<p>S. Ludovico (mf); S. Giuseppe Calasanzio (mf) Rt 1,1.3-6.14b-16.22; Sal 145 (146); Mt 22,34-40 <i>Amerai il Signore tuo Dio, e il tuo prossimo come te stesso.</i> R Loda il Signore, anima mia.</p>	<p>25 VENEDÌ LO 4^a set</p>	<p>Ore 9,30 > S. Messa Ore 17.00 > Adorazione Eucaristica Ore 18,00 > S. Messa</p>
<p>Rt 2,1-3.8-11; 4,13-17; Sal 127 (128); Mt 23,1-12 <i>Dicono e non fanno.</i> R Benedetto l'uomo che teme il Signore.</p>	<p>26 SABATO LO 4^a set</p>	<p>Ore 9,30 > S. Messa Ore 17.30 > S. Rosario Ore 18,00 > S. Messa Prefestiva</p>
<p>21^a DEL TEMPO ORDINARIO Is 22,19-23; Sal 137 (138); Rm 11,33-36; Mt 16,13-20 <i>Tu sei Pietro, e a te darò le chiavi del regno dei cieli.</i> R Signore, il tuo amore è per sempre.</p>	<p>27 DOMENICA LO 1^a set</p>	<p>Ore 9,00 > S. Messa Ore 11,00 > S. Messa Ore 18,00 > S. Messa</p>